

## Feste ed eventi, protesta il Comitato Rione Sud

**Pubblicato:** Venerdì 13 Settembre 2019



*Riceviamo e pubblichiamo il comunicato del Comitato Rione Sud di Cassano Magnago*

Questo comitato legge con rammarico l'articolo giornalistico dell'assessore alla cultura e al tempo libero dell'amministrazione cassanese, Passuello, espresso, con toni trionfalistici in particolare per quegli eventi che si sono svolti all'area feste.

Se per l'assessore tenere sotto scacco un quartiere, ma anche altre parti della Città dal primo pomeriggio fino alle quattro di notte è un segnale di crescita del territorio, con un salto di qualità culturale, non ci trova d'accordo anzi del tutto contrari.

Noi riteniamo che l'assessore alla partita debba considerare che nella nostra città ci sono varie sensibilità che vanno dalla persona anziana, al bambino piccolo, da chi ha patologie e da chi poi al mattino deve andare a lavorare oppure vuole semplicemente stare tranquillo in casa propria, ma anche da giovani che si devono divertire, però in strutture adeguate e in orari e limiti consoni per i cittadini che lui amministra e rispondenti ai regolamenti approvati dal consiglio comunale.

Ad esempio: nell'edizione dello scorso mese di luglio il Woodoo – fest di problematiche ai residenti ne ha create molte e di diversa natura, ma in particolare è il disturbo acustico al di fuori di ogni limite tollerabile, a creare il maggiore e più grave disagio per la vivibilità del quartiere. Fino allo scorso anno

dopo un certo orario la “musica” veniva diffusa tramite il silent – disk e la situazione era un pò più tollerabile. Non entriamo nel merito della gestione dell’evento dove ci sono delle indagini in corso da parte delle forze dell’ordine e di vari enti. Abbiamo comunque constatato che in quelle serate dopo l’intervento di questi organismi il rumore, e il disturbo acustico erano sensibilmente diminuiti.

Questa smania dell’assessore di voler creare eventi, da “associazioni cassanesi” o presentatesi come tali: ciò a nostro parere ha contribuito anche a rendere sempre più difficoltoso l’utilizzo dell’area feste da parte delle vere associazioni Cassanesi, che spesso hanno rinunciato a fruire dell’area.

Che questi eventi generano indotto per la città è tutto da verificare e discutibile. anzi forse è il contrario: l’assessore ci porti i dati oggettivi che documentino tale incremento. A noi sembra invece che si siano avute difficoltà e lamentele dagli organismi commerciali della zona. Per un’associazione che ha recentemente gestito l’area, la relativa delibera di giunta per la concessione del bosco a campeggio è stata pubblicata al protocollo comunale ben quattro giorni dopo il termine dell’evento e non prevedeva obblighi che riguardassero le strutture igieniche adeguate per un campeggio e nemmeno l’autorizzazione al taglio della rete di recinzione per il collegamento con gli altri servizi.

Se consideriamo la situazione strutturale dell’area feste nel suo insieme, dobbiamo far notare che ben pochi sono stati gli interventi migliorativi: l’unico che si ricorda è stata l’installazione di una recinzione, già fortemente ammalorata, e in più punti tagliata. ma i soldi che le associazioni hanno versato in questi undici anni di funzionamento come affitto che fine hanno fatto? L’area feste come attrezzature è molto carente: Infatti, manca di tutto, dagli arredi alle stoviglie; ma anche uno spogliatoio e dei servizi igienici per gli operatori della cucina. L’assessore afferma di voler impiegare l’utile economico delle concessioni per la città, con questo meccanismo virtuoso a costo zero: ma a costo zero per chi? Alcuni anni fa in un consiglio comunale a una precisa interrogazione all’assessore al patrimonio in cui veniva chiesto di investire almeno il ricavato in migliorie dell’area, veniva risposto che i soldi servivano per l’ammortamento della struttura. Caro assessore si metta d’accordo col suo collega su come impiegare il ricavato degli affitti e cominci ad attrezzare l’area con ulteriori migliorie da tempo necessarie quali: il bar, una tettoia per le friggitrici un parcheggio, ma anche la possibilità di chiudere la tensostruttura per renderla usufruibile non solo d’estate e che ripari l’interno dalle piogge, ma anche quegli interventi di mitigazione acustica sia interna che verso l’esterno.

Tra l’altro assessore poiché nel suo intervento nell’ultimo consiglio comunale affermava che un’associazione ha investito dai 20 ai 25 mila euro in migliorie nell’area: oggettivamente ci dimostri quali sono queste opere, ci mostri i documenti autorizzativi con cui il comune dà l’incarico per queste opere e i progetti approvati degli interventi, con le fatture che comprovino l’effettiva spesa e il collaudo di detti lavori.

Invitiamo l’assessore a non confondere eventi culturali con eventi dove tutto è permesso dove non esistono regolamenti che tengano, dagli orari, all’inquinamento acustico e dal regolamento stesso dell’area feste, ricordiamo che in quella zona il PGT prevede emissioni sonore ben definite sia per l’emissione che la percezione.

Quindi ben vengano gli eventi a Cassano ma tutto deve essere ricondotto nel rispetto delle leggi e dei cittadini in particolare dei residenti nel nostro quartiere.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

